



Avviso importante: il testo che segue è una traduzione dall'originale in lingua tedesca «Geschäftsordnung Unabhängige Kommission der Stiftung für Kunst, Kultur und Geschichte zur Klärung NS-verfolgungsbedingter Ansprüche» del 24 aprile 2023 (stato al 15 aprile 2024). In caso di discrepanza tra i due testi, fa fede l'originale in tedesco. I termini e le definizioni si riferiscono alla legislazione e alla giurisprudenza svizzera.

Regolamento interno della Commissione Indipendente della Stiftung für Kunst, Kultur und Geschichte per il chiarimento di rivendicazioni a seguito di persecuzioni naziste

24 aprile 2023 (stato al 15 aprile 2024)

Il Consiglio della «Stiftung für Kunst, Kultur und Geschichte» (SKKG, qui di seguito «Fondazione»)

stabilisce

basandosi sull'Atto di fondazione del 19 luglio 2019, sul Regolamento d'Organizzazione del 4 aprile 2023 e sul documento 'Principi della «Stiftung für Kunst, Kultur und Geschichte» nel trattamento dei beni culturali frutto di spoliazioni a seguito di persecuzioni naziste' del 10 gennaio 2023

quale Regolamento interno della Commissione Indipendente SKKG (qui di seguito «Commissione») quanto segue:

Preambolo

Il regime nazionalsocialista ha perseguitato innumerevoli persone in Europa, privandole dei loro diritti personali e dei loro beni, costringendole alla fuga, rinchiudendole in campi di concentramento, dove sono state maltrattate e assassinate. Nel 1998, la Conferenza di Washington ha fatto constatare che esistono sempre ancora beni culturali frutto di spoliazioni verso persone vittime di persecuzioni naziste, tra cui molti ebrei, che ad oggi non sono stati ancora restituiti. Gli Stati firmatari dei principi in materia, tra cui la Svizzera, si sono impegnati a far luce su questa ingiustizia e, laddove possibile, a trovare una soluzione giusta ed equa per gli oggetti recuperati.

La Fondazione considera la sua Collezione come un lascito e ritiene che essa faccia parte del patrimonio comune; si impegna a rivelare la provenienza dei suoi beni culturali ed a riconoscere attivamente le eventuali rivendicazioni giuridiche. Per le questioni relative ai beni culturali frutto di spoliazioni a seguito di persecuzioni naziste, la Fondazione istituisce una commissione indipendente incaricata del chiarimento di rivendicazioni a seguito di persecuzioni naziste. Tale Commissione è incaricata di trovare soluzioni giuste ed eque alle questioni legate a detti beni culturali.

Per raggiungere questi obiettivi, il Consiglio di fondazione ha istituito un ente al suo interno guidato da una gestione di progetto esterna (di seguito «Ente responsabile della Ricerca SKKG sulla provenienza»), incaricato di chiarire scientificamente la provenienza dei beni culturali in questione. Esso deve comunicare permanentemente gli esiti del suo lavoro alla Commissione Indipendente (qui di seguito «Ricerca SKKG sulla provenienza»).



Nel suo documento 'Principi della «Stiftung für Kunst, Kultur und Geschichte» nel trattamento dei beni culturali frutto di spoliazioni a seguito di persecuzioni naziste' del 10 gennaio 2023, la Fondazione ha adottato le direttive applicabili alla Commissione. Tali direttive sono concretizzate dal presente Regolamento interno.

I. Considerazioni di carattere generale

Art. 1 Mandato

¹ Il Consiglio di fondazione della SKKG (qui di seguito «Consiglio di fondazione») istituisce una commissione esterna, non soggetta ad alcuna istruzione, incaricata di fare chiarezza e di prendere decisioni meritatamente ai beni culturali della Fondazione che sono stati frutto di spoliazioni a seguito di persecuzioni naziste tra il 1933 e il 1945 verso i loro proprietari («Spoliazioni a seguito di persecuzioni naziste») al fine di pervenire a soluzioni giuste ed eque. La Commissione agisce in piena indipendenza e rispetta i «Principi della Conferenza di Washington applicabili alle opere d'arte confiscate dai nazisti» del 1998, la «Dichiarazione di Terezin» del 2009, il «Codice etico dell'ICOM per i musei» del 2004, nonché i 'Principi della «Stiftung für Kunst, Kultur und Geschichte» nel trattamento dei beni culturali frutto di spoliazioni a seguito di persecuzioni naziste' del 10 gennaio 2023. A tale titolo, costituisce una priorità la restituzione incondizionata dei beni culturali in questione.

² Secondo la «Dichiarazione di Terezin» del 2009, per spoliazione di beni culturali a seguito di persecuzioni naziste si intendono tutte le perdite subite dalle vittime dell'Olocausto (Shoah) e da altre vittime delle persecuzioni nazionalsocialiste, in particolare per rapina, coercizione, confisca, ma anche mediante vendita forzata, pignoramento od abbandono durante il periodo delle persecuzioni tra il 1933 e il 1945 e quale conseguenza diretta di tali persecuzioni.

³ La Commissione prende le sue decisioni ex aequo et bono nel quadro di queste direttive. L'obiettivo è trovare una soluzione il più possibile coerente e soddisfacente per tutte le parti.

⁴ La Fondazione si impegna a trattare come vincolanti e ad attuare gli accordi e le decisioni positive, ossia quelle decisioni per le quali la Commissione opta per la restituzione del bene culturale e/o per altre soluzioni giuste ed eque.

⁵ La Commissione ha permanentemente accesso ai fascicoli sulla ricerca sulla provenienza SKKG e può farne delle copie.

⁶ La Commissione conserva in ogni momento la propria indipendenza ed imparzialità nei confronti delle parti nel procedimento e della Fondazione.

⁷ Nell'ambito del presente Regolamento, la Commissione regola essa stessa il procedimento

⁸ Per divenire vincolanti, rivendicazioni giuridiche esecutive nei confronti della Fondazione devono essere oggetto di un accordo notarile stipulato tra la Fondazione ed i Ricorrenti (vedasi il successivo articolo 19).

Art. 2 Parti nel procedimento

¹ La Direzione della Fondazione (qui di seguito «Direzione della Fondazione») e gli aventi diritto dei proprietari dell'epoca (di seguito «Ricorrenti») sono parti nel procedimento.

² I Ricorrenti sono tutte le persone che, in virtù della legge, di un testamento o di altra disposizione giuridicamente vincolante, hanno acquisito i diritti e gli obblighi dei proprietari dell'epoca.

³ Se vi sono più Ricorrenti, essi possono partecipare al procedimento individualmente o collettivamente.

Art. 3 Nomina e presidenza

¹ La Commissione, compreso/a il suo/la sua Presidente, è nominata conformemente alle disposizioni del Regolamento d'Organizzazione.

² Il/la Presidente dirige i lavori della Commissione e la rappresenta verso l'esterno.

³ I membri della Commissione e il/la Presidente hanno diritto ad un'indennità adeguata, al rimborso delle spese di viaggio e di soggiorno, nonché ad altre spese. Per i dettagli, il Consiglio di fondazione emana un Regolamento su onorari e spese.

Art. 4 Ricusazione e dimissioni

¹ In caso di parzialità o di conflitto di interessi, i membri della Commissione si ricusano da soli. Essi sono tenuti a farlo se il/la Presidente ritiene che taluni fatti o circostanze comportino la parzialità di uno o più membri della Commissione.

² Nella misura in cui la Fondazione non abbia stabilito direttive sui conflitti di interesse, si applicano in subordine e per analogia i motivi di ricusazione previsti dall'articolo 47, comma 1, del Codice di diritto processuale civile svizzero (RS 272).

³ Una parte nel procedimento o un membro della Commissione può chiedere per iscritto e in modo motivato che un membro si ricusi a causa di fatti o circostanze che potrebbero compromettere la formazione di un parere imparziale. Il/la Presidente decide in merito alla risposta da dare a tale richiesta. Se la richiesta riguarda il/la Presidente, la Commissione adotta la decisione a maggioranza dei due terzi. Le parti sono informate dell'esito del procedimento.

⁴ In caso di grave violazione della fiducia da parte di un membro (p. es. violazione della clausola di riservatezza o gravi conflitti di interesse), la Commissione può decidere di raccomandare al Consiglio di fondazione, su proposta del/della Presidente della Commissione, la revoca del membro interessato. Contemporaneamente, la Commissione propone al Consiglio di fondazione un membro supplente.

⁵ A maggioranza dei due terzi, la Commissione può chiedere al Consiglio di fondazione di revocare e sostituire il/la Presidente. In contemporanea, la Commissione propone al Consiglio di fondazione una candidatura sostitutiva.

Art. 5 Ufficio della Commissione

¹ La Commissione dispone di un proprio Ufficio di presidenza (qui di seguito «Ufficio di presidenza della Commissione»), direttamente subordinato su piano tecnico e direttivo al/alla Presidente

² L'articolo 4, commi 1 e 2 (Ricusazione), si applica per analogia.

II. Organizzazione e svolgimento delle riunioni

Art. 6 Forme e frequenza delle riunioni

¹ La Commissione si riunisce su convocazione del/della Presidente. Di norma, tali riunioni hanno luogo quattro volte all'anno. Esse possono tenersi in presenza fisica dei membri, in forma elettronica o in forma ibrida.



² Ogni membro può chiedere al/la Presidente di convocare una riunione indicandone i motivi.

³ La presidenza della riunione è assunta dal/dalla Presidente oppure, in sua assenza, da un altro membro della Commissione, in base alla decisione presa dai membri presenti.

⁴ La lingua del procedimento è il tedesco. Su richiesta dei Ricorrenti, le relazioni redatte dalla Commissione possono essere tradotte in un'altra lingua e può essere designato/a un/un'interprete per un'audizione.

Art. 7 Quorum

¹ Il quorum della Commissione è raggiunto quando è presente la maggioranza dei suoi membri. La Commissione prende le sue decisioni a maggioranza semplice dei membri presenti, salvo disposizione contraria nel presente Regolamento interno.

² In caso di parità di voti, prevale il voto del/della Presidente.

Art. 8 Iscrizione all'Ordine del giorno

I punti all'Ordine del giorno che non sono stati portati a conoscenza dei membri mediante comunicazione scritta (compresi fax e e-mail) almeno 10 giorni prima della riunione possono essere oggetto di una decisione solo con l'accordo di tutti i membri.

Art. 9 Decisioni in forma circolare

¹ La Commissione può anche adottare decisioni in forma circolare (per iscritto o per via elettronica), a condizione che nessun membro chieda una decisione orale.

² Per essere valide, le decisioni circolari devono essere prese all'unanimità.

Art. 10 Riservatezza

¹ Le riunioni, le consulenze, le decisioni, i negoziati ed i verbali della Commissione sono riservati. Sono fatte salvo la pubblicazione dell'apertura del procedimento ai sensi dell'articolo 20, comma 1, e della conclusione del procedimento ai sensi dell'articolo 20, comma 1a.¹

² La Commissione è tenuta a trattare in maniera confidenziale le informazioni relative alle parti nel procedimento di cui viene a conoscenza al momento del trattamento della richiesta.

Art. 11 Verbale

¹ Le decisioni della Commissione sono iscritte in un verbale firmato dal/dalla Presidente della seduta e dal/dalla Verbalizzante.

² I verbali e le decisioni in forma circolare sono conservati dall'Ufficio di presidenza della Commissione fintantoché la Commissione esiste.

³ I fascicoli sono trasferiti successivamente nell'archivio della Fondazione. Le condizioni di tale trasferimento sono fissate in un Regolamento separato adottato tra la Commissione e la Fondazione (Regolamento sull'archiviazione).

¹ Inserita in data 15 aprile 2024.

III. Modalità di lavoro

Art. 12 Condizioni per l'apertura di un procedimento

La Commissione avvia un procedimento formale ai sensi degli articoli 13 e segg. nei seguenti casi:

- a) su richiesta di Ricorrenti che fanno valere una spoliazione a seguito di persecuzioni naziste;
- b) su richiesta dell'Ente responsabile della Ricerca SKKG sulla provenienza, in base a risultati di ricerche sulla provenienza raccolti dalla SKKG;
- c) in tutti i casi di potenziale spoliazione a seguito di persecuzioni naziste che la Commissione intende esaminare di propria iniziativa.

Art. 13 Avvio dei procedimenti

¹ Le richieste da parte di Ricorrenti (articolo 12, comma 1, lettera a) devono essere depositate per iscritto presso l'Ufficio di presidenza della Commissione, accompagnate da un'esposizione dei fatti e da copie di tutti i documenti in essa citati. Ciò include – nella misura in cui possono essere forniti – i documenti relativi alla proprietà originale, alle circostanze della spoliazione a seguito di persecuzioni naziste e, se del caso, ai successori legali. I Ricorrenti dichiarano che, a loro sapere, la richiesta contiene tutti i fatti rilevanti e le fonti di cui sono a conoscenza e che accettano il Regolamento interno della Commissione come base del procedimento. Se la richiesta è presentata da un loro rappresentante, quest'ultimo deve fornire la prova del suo diritto di rappresentanza.

² Qualora nel corso della ricerca sulla provenienza emergessero indizi di una spoliazione a seguito di persecuzioni naziste, l'Ente responsabile della Ricerca SKKG sulla provenienza deve sottoporre il caso alla Commissione (articolo 12, comma 1, lettera b). Il comma 1 si applica per analogia alla presentazione della richiesta.

³ In casi giustificati, la Commissione stessa può sottoporre opere della Collezione all'Ente responsabile della Ricerca SKKG sulla provenienza per un chiarimento e se, a parere della Commissione, la ricerca sulla provenienza rivelasse indizi di una spoliazione a seguito di persecuzioni naziste, avviare un procedimento in materia (articolo 12, comma 1, lettera c).

⁴ In tutti i casi summenzionati, la Commissione informa tutte le parti nel procedimento dell'apertura dello stesso, consegna ai Ricorrenti il Regolamento interno, nonché una dichiarazione d'accettazione. Apponendo la loro firma su questo documento, i Ricorrenti riconoscono il Regolamento interno. Al recepimento dei documenti firmati, la Commissione porta a conoscenza dei Ricorrenti i documenti che sono stati depositati, li invita a presentare i loro documenti, nonché documenti complementari, e chiede loro di prendere posizione.²

⁵ All'avvio del procedimento, è fondamentale (i) verificare che il bene culturale in questione sia effettivamente quello che fa parte della Collezione della Fondazione e (ii) assicurarsi del titolo di proprietari dell'epoca o, eventualmente, della successione legale dei Ricorrenti.

⁶ Al termine della fase di avvio del procedimento, la Commissione controlla se esistono documenti sufficienti per l'identificazione del bene culturale e se la posizione dei Ricorrenti, in quanto proprietari dell'epoca o degli aventi diritto, è probante.

⁷ In caso di dubbio sulla soddisfazione di una di queste condizioni, la Commissione incarica l'Ente responsabile della Ricerca SKKG sulla provenienza di procedere ad ulteriori indagini o di chiarirle le questioni ad esso sottoposte. Essa può invitare i Ricorrenti a completare la loro richiesta conformemente all'articolo 13, comma 1.

² Inserita in data 15 aprile 2024.

⁸ Se a giudizio della Commissione non è dimostrato che il bene culturale in questione è il medesimo bene culturale che fa parte della Collezione della Fondazione ai sensi del comma 5 (i), la Commissione chiude il procedimento e ne informa per iscritto le parti motivando brevemente la propria decisione (decisione ai sensi dell'articolo 16, lettera b).

⁹ Se il titolo di proprietari dell'epoca o di successione legale dei Ricorrenti non viene accertato, la Commissione può escluderli in qualsiasi momento dal procedimento. Essa comunica tale decisione per iscritto alle parti nel procedimento, motivandola brevemente (decisione ai sensi dell'articolo 16, lettera b).

¹⁰ Se non vi sono Ricorrenti ai sensi dell'articolo 13, comma 9, o dell'articolo 12, lettere b oppure c, ma esistono tuttavia indizi di una spoliazione a seguito di persecuzioni naziste, la Commissione può proseguire il procedimento senza Ricorrenti. Se, nonostante sforzi ragionevoli, non viene identificato alcun Ricorrente entro un ragionevole termine, la Commissione prosegue il procedimento con la Direzione della Fondazione come unica parte nel procedimento, nella misura in cui e fintantoché non vi sia alcun Ricorrente. In tal caso, si applicano per analogia le disposizioni del presente Regolamento interno che disciplinano il procedimento.

Art. 14 Fase d'esame

¹ Se il procedimento prosegue dopo la chiusura della fase di apertura, la Commissione esamina tutti i documenti forniti riguardanti le circostanze dell'acquisizione e della spoliazione, nonché le altre informazioni relative alla provenienza. A tal fine, essa può incaricare l'Ente responsabile della Ricerca SKKG sulla provenienza di effettuare ulteriori ricerche o di condurre proprie ricerche, nonché interrogare o fare interrogare i Ricorrenti, altre persone interessate, esperti esterni e terzi.

² Successivamente, la Commissione redige un progetto di relazione sui fatti accertati e invita tutte le parti nel procedimento a prendere posizione.

³ Se in qualsiasi momento della fase d'esame la Commissione ritenesse che un'audizione, sotto qualsiasi forma, fosse utile alle parti nel procedimento per aiutarli a formarsi un parere e alla Commissione per prendere una decisione, essa procede a tale audizione, a sua discrezione, con tutte le parti nel procedimento separatamente o congiuntamente.

Art. 15 Udienza di conciliazione e chiusura del procedimento

¹ La Commissione può invitare in qualsiasi momento le parti nel procedimento a un'udienza di conciliazione al fine di raggiungere un accordo tra le parti nel procedimento fin dalla fase d'esame.

² Se viene raggiunto un accordo, la Commissione procede alla chiusura del procedimento per iscritto.

³ Se non viene raggiunto un accordo, la Commissione redige una decisione motivata.

Art. 16 Possibile contenuto della decisione

- d) La Commissione decide in piena scienza e coscienza, e in modo vincolante per la Fondazione, tra le seguenti possibilità:
- a) la restituzione incondizionata del bene culturale e/o un'altra soluzione giusta ed equa; oppure

- b) la constatazione che non sono soddisfatte le condizioni per una spoliazione a seguito di persecuzioni naziste e/o che le prove della qualità di aventi diritto dei Ricorrenti sono insufficienti.

Art. 17 Progetto di decisione

¹ La Commissione trasmette il progetto di decisione alle parti nel procedimento affinché prendano posizione.

² Qualora entro un termine ragionevole fissato dalla Commissione nessun fatto o documento nuovo giustificasse una modifica del progetto di decisione, la Commissione prende la sua decisione definitiva nel senso del progetto.

³ Se entro il termine stabilito vengono ricevuti nuovi fatti o documenti che, a parere della Commissione, potrebbero giustificare modifiche del progetto di decisione, la fase d'esame viene riaperta.

Art. 18 Decisione

¹ La decisione della Commissione precisa tutti gli elementi essenziali di cui all'articolo 19. La Commissione tiene conto del fatto che, nella stessa causa, terzi potrebbero eventualmente far valere diritti in base all'articolo 1 nei confronti della Fondazione (p. es. un obbligo di rimborso o di indennizzo).

² I Ricorrenti comunicano alla Commissione, entro il termine loro assegnato, se approvano la decisione motivata.

³ Se i Ricorrenti non approvano la decisione della Commissione, non sono limitati nelle loro possibilità di far valere i loro eventuali diritti con altri mezzi.

Art. 19 Accordo notarile per l'attuazione della decisione

¹ Se i Ricorrenti approvano la decisione della Commissione o se una soluzione tramite conciliazione è raggiunta in una fase anteriore del procedimento, l'attuazione è regolata in via definitiva in un accordo notarile tra la Fondazione e i Ricorrenti. La conclusione dell'accordo notarile dà origine ai corrispondenti diritti giuridici dei Ricorrenti.

² L'attuazione della decisione o della soluzione tramite conciliazione spetta alla Direzione della Fondazione.

Art. 20 Pubblicazione

¹ La Commissione pubblica l'apertura del procedimento contestualmente con i dati inerenti alle peculiarità del bene culturale interessato e della precedente proprietà (articolo 13, comma 4).³

^{1a} Al termine della procedura, la Commissione pubblica:

- a) in caso di accordo ai sensi dell'articolo 15, comma 2, la chiusura del procedimento, compresa la soluzione concordata;
- b) in tutti gli altri casi, la decisione ed il motivo, tenendo conto dei principi esposti qui di seguito.

³ Inserita in data 15 aprile 2024.



² La chiusura del procedimento (comma 1, lettera a) o la decisione (comma 1, lettera b) sono accompagnate dalla pubblicazione della relazione dell'Ente responsabile della Ricerca SKKG sulla provenienza, delle fonti pertinenti e di ulteriori documenti, nonché dell'indicazione sulla provenienza del bene culturale risultante dal procedimento.

³ In tutte le sue pubblicazioni, la Commissione rispetta le disposizioni legali sul diritto della personalità e della protezione dei dati. Informazioni personali rilevanti e altri dati sensibili sono resi anonimi su semplice richiesta di una parte nel procedimento. La Commissione può rendere anonima o riassumere la motivazione.

⁴ La pubblicazione avviene per via elettronica in tedesco e in inglese.

IV. Disposizioni finali

Art. 21 Spese

¹ Le spese di funzionamento della Commissione sono a carico della Fondazione. Ciò include le spese per ricerche interne ed esterne, perizie e traduzioni. Laddove necessario, la Fondazione si assume anche le spese dell'accordo notarile.

² Il Consiglio di fondazione decide ogni anno uno stanziamento adeguato per le attività della Commissione, che è gestito dalla Commissione. La Commissione presenta ogni volta una richiesta in tal senso.

³ Tutte le spese sostenute dai Ricorrenti e dai terzi da essi designati per adire la Commissione, provare il loro titolo di aventi diritto e assistere alle audizioni, sono a loro carico.

Art. 22 Responsabilità

Il/la Presidente, i membri della Commissione e i collaboratori/le collaboratrici dell'Ufficio di presidenza della Commissione non sono responsabili di atti od omissioni relativi a procedimenti previsti dal presente Regolamento interno.

Art. 23 Modifiche

¹ Le proposte di modifica al presente Regolamento da parte della Commissione richiedono una maggioranza di due terzi e devono essere presentate al Consiglio di fondazione per l'adozione.

² Se il Consiglio di fondazione ritiene necessaria una modifica, chiede il parere della Commissione.

Art. 24 Pubblicazione del Regolamento interno

Il Regolamento interno è pubblicato sul sito web della Fondazione nella versione rispettivamente in vigore

Art. 25 Entrata in vigore

Il Regolamento interno entra in vigore alla sua adozione da parte del Consiglio di fondazione.